



# La Voce

della Stella Alpina

Foglio di informazione del Movimento Politico **Stella Alpina** · Direzione e redazione: **via Monte Pasubio, 40 · 11100 Aosta** · Tel. **0165.32200** · Fax **0165.44325** · e-mail: **movimento@stella-alpina.org**

Anno II · N° **11**

**30 novembre 2006**

Poste Italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 2, Aut. 45/DCB/Aosta nr. 10/04 del 10/11/04

€ 0,40

## EDITORIALE

RUDI MARGUERETTAZ

### Dopo Pollein: STELLA ALPINA PIÙ FORTE

**U**n'assemblea ricca di partecipanti, di interventi, di maturità, di unità: queste quattro parole bene sintetizzano il mio giudizio su ciò che abbiamo vissuto a Pollein l'11 novembre scorso. La partecipazione di oltre 300 persone ci ha ampiamente soddisfatto, così come abbiamo visto con grande piacere la presenza di amici che non vedevamo da tempo (segno, questo, di una rinnovata attenzione per la politica della Stella Alpina) e, altra cosa che ci ha colpiti, alcune presenze autorevoli e graditissime, non ultima quella del Sindaco di Gressan Mirco Impérial. Il numero e la qualità degli interventi, devo confessarlo, mi ha favorevolmente sorpreso. A volte capita che, in assemblee come queste, siano un po' sempre i soliti a parlare e spesso di cose scontate (io per primo), e invece no. Tantissimi interventi, che sarebbero stati ancora di più se avessimo continuato oltre le quattro ore, con un dibattito che non si è fermato nemmeno nel momento della cena. E poi, lasciatemelo sottolineare, l'ottima qualità delle cose dette. Da tutti è emersa la consapevolezza di ciò che era in gioco: la dignità della Stella Alpina e, parola forte ma non troppo visto l'orizzonte che si sta profilando, il futuro della nostra Valle. È stata questa comune coscienza che ha portato al risultato che, personalmente sognavo, ma non speravo: l'unanimità dei voti favorevoli al documento conclusivo presentato dal Coordinamento, che proponeva la continuazione del progetto politico tra le forze autonomiste.

Voglio dare atto a tutti, in modo particolare a coloro che si sono espressi in maniera più critica, di aver dimostrato un forte senso di responsabilità, permettendo di consolidare la caratteristica più decisiva ed importante del nostro Movimento: la nostra unità. Stella Alpina esce da questa assemblea più forte, con un rinnovato entusiasmo ed una volontà di partecipazione alla quale occorrerà dar seguito. Molti degli intervenuti, infatti, hanno espresso la necessità che vi siano maggiori occasioni di incontro e di

SEGUE A PAGINA 3

Affidate al movimento importanti deleghe sul lavoro, l'energia e la famiglia

## Sì alla maggioranza autonomista

**L'**atmosfera alla Grand Place di Pollein, sabato 11 novembre scorso, era quella delle grandi occasioni. In gioco, nell'assemblea della Stella Alpina, le strategie future del movimento. Sul tavolo i destini dell'alleanza con le forze di governo rappresentate dall'Union Valdôtaine e da Fédération Autonomiste. Delegati

e simpatizzanti hanno risposto massicciamente all'invito della segreteria: oltre trecento i presenti che si sono rivelati un uditorio attento e partecipe. Legittima la soddisfazione del segretario del movimento Rudi Marguerettaz.

“La scelta di proseguire il cammino politico intrapreso nel febbraio di quest'anno e che può andare al di là del 2008 è stata condivisa da tutta l'assemblea. Abbiamo passato momenti intensi, a volte duri, ma alla fine è prevalso il buon senso che ci ha permesso di realizzare un sogno lungo dieci anni: la Valle d'Aosta ha una maggioranza di forze autonomiste e può scegliere evitando il bipolarismo tra destra e sinistra e l'appiattimento sull'una o sull'altra”.

**L'assemblea ha sancito la fine della verifica di governo, iniziata nello scorso mese di settembre, suggellando l'alleanza con l'Union valdôtaine e la Fédération autonomiste. Quali saranno le strategie future della Stella**



**Alpina, alla quale è stata riconosciuta pari dignità con l'assegnazione di alcune importanti deleghe al lavoro e alla famiglia?**

“Non abbiamo mai puntato ad un assessorato fine a sé stesso, ma ad una assunzione di responsabilità di fronte ai problemi della Valle d'Aosta per essere compartecipi delle decisioni prese di fronte all'elettorato. Con l'ottenimento di alcune importanti deleghe abbiamo raggiunto il nostro obiettivo. Avremo competenze in materia di lavoro, energia e casa. Potremo incidere sulle politiche rivolte alla famiglia, poiché è attorno a questa cellula di vitale importanza che si gioca il futuro della nostra regione, e su quelle destinate alle attività lavorative, fatte spesso da piccole imprese non sempre al centro dell'attenzione di chi governa.”

SEGUE A PAGINA 3

### DAL CONSIGLIO REGIONALE |

L'iniziativa è ripartita anche grazie all'azione della Stella Alpina

## Autostrade: verso tariffe agevolate

**D**isconti autostradali per i valdostani si è tornato a parlare grazie all'azione del gruppo consiliare della Stella Alpina che da diversi anni, e più precisamente dal 1998, auspica, al fine di agevolare i propri residenti, una revisione delle tariffe dell'intero asse autostradale valdostano, compresa la tangenziale Aosta Est-Aosta Ovest. Con l'inizio del 2007, infatti, potrebbe essere definito, anche se in via sperimentale, un sistema tariffario dei pedaggi autostradali scontati per i pendolari che si spostano sulle tratte valdostane per ragioni di lavoro. “È un primo passo concreto - ha commentato il vicepresidente del Consiglio Valle, André Lanièce, da sempre attento a questa problematica - che

va nella direzione della richiesta della Stella Alpina, che da tempo aveva sollecitato l'istituzione di un gruppo di lavoro per individuare le possibili iniziative atte a stabilire tariffe agevolate per i residenti in Valle d'Aosta”.

La volontà di venire incontro ai pendolari è emersa nel corso di una recente riunione alla quale, oltre al vicepresidente del Consiglio, André Lanièce, hanno partecipato il presidente della Regione, Luciano Caveri, gli assessori regionali all'Ambiente e alle Finanze, Alberto Cerise e Aurelio Marguerettaz, il presidente e l'amministratore delegato della Sav, Domenico Calza e Eugenio Bovini, e il direttore dell'area tecnica di esercizio della Rav, Gian Paolo Valli. ●

### ALL'INTERNO

- **BUONI BENZINA** anche per gli EURO 0
- **AOSTA: Capitale del Fondo mondiale**
- **SALZONE: le ragioni di un ritorno**
- **POLLEIN: il resoconto dell'Assemblea**
- **QUART: Nuovo look per il Villair**
- **FAMIGLIA: una proposta di legge per il telelavoro**

# Il porta a porta, una risposta al problema rifiuti

Aosta

La prossima zona interessata all'ampliamento del servizio di raccolta rifiuti porta a porta sarà, a partire indicativamente da metà gennaio, via Monte Solarolo e verrà estesa fino ai confini con il comune di Sarre. Dopo Regione Borgnalle, corso Lancieri, via Parigi, via delle Betulle, via Monte Solarolo e quartiere Dora, dove l'iniziativa ha riscontrato un buon successo, l'assessore comunale all'Ambiente Delio Donzel spera che la risposta da parte dei cittadini, con i quali c'è un costante confronto, sia altrettanto responsabile. "I risultati ottenuti - ha commentato Donzel - rappresentano uno stimolo per la popolazione della città, che ha risposto in modo adeguato all'iniziativa della raccolta porta a porta, e un ulteriore incoraggiamento per continuare a partecipare a una effettiva azione per rendere meno grave il problema dei rifiuti, la cui produzione è in costante aumento".

Prima dell'avvio del porta a porta, nell'agosto del 2005, la percentuale della raccolta differenziata si attestava intorno al 26%. Le statistiche rivelano che già fin dal primo mese di applicazione della delibera comunale, la città raggiungeva la percentuale del 31%, dato in costante incremento fino a toccare nei mesi di agosto e di settembre di quest'anno la soglia del 41%, che stabilisce un aumen-

DATI A CONFRONTO RSU COMUNE DI AOSTA PERIODO GEN/OTTOBRE 2005 - GENN/OTTOBRE 2006

	ANNO	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settem	Ottobre	Totali		%
RSU INDIFF.	2006	861.940	803.500	922.900	851.050	930.430	853.990	849.490	821.250	834.760	874.760	8.604.070	-1.457.437	-14,49%
	2005	1.017.060	927.217	1.072.811	1.061.491	1.069.436	982.078	965.848	994.060	982.057	989.449	10.061.507		
VETRO	2006	102.220	91.310	101.270	101.700	97.740	108.170	102.000	113.030	100.870	98.380	1.016.690	328.640	+47,76%
	2005	65.710	57.320	53.770	53.810	65.490	71.740	80.790	75.660	86.950	76.810	688.050		
CARTA	2006	102.710	92.590	119.880	131.620	121.350	105.970	121.960	122.420	130.310	119.910	1.168.720	400.460	+52,13%
	2005	54.360	63.940	77.900	65.630	80.510	82.650	81.130	85.130	84.730	92.280	768.260		
CARTONE	2006	79.200	84.070	88.640	84.430	95.020	81.540	86.440	76.920	89.420	88.600	854.280	143.760	+20,23%
	2005	55.660	59.480	70.130	65.680	64.250	65.450	73.940	78.280	85.590	92.060	710.520		
PLASTICA	2006	43.610	46.580	52.160	53.120	62.790	52.610	54.670	57.850	55.460	61.920	540.770	247.980	+45,70%
	2005	17.770	18.160	23.340	24.250	29.000	28.780	36.580	38.240	37.330	39.340	292.790		
GIRO VERDE	2006	12.980	2.600	21.350	72.750	130.480	72.490	91.030	85.390	88.880	73.420	651.370	136.890	+27,83%
	2005	7.430	4.380	26.370	51.550	93.480	69.130	63.460	75.320	59.660	63.700	514.480		

to, nell'arco di un anno, di 10 punti percentuale. I dati riferiti ai primi dieci mesi del 2006 evidenziano il consolidamento in ascesa, con il raggiungimento di una media pari al 38%, percentuale già superiore all'obiettivo del 35%, fissato dal decreto Ronchi per il 2006.

Tra i materiali più riciclati nel capoluogo nei primi 8 mesi del 2006 risultano la carta, con circa 918 tonnellate raccolte, il vetro con 817 tonnellate, il cartone, con 676 tonnellate. A seguire il legno, 505 tonnellate, il verde, 489 tonnellate, e la plastica, 423 tonnellate.

Anche la raccolta differenziata di materiali dannosi per l'ambiente ha fatto un balzo in avanti: nei primi 8 mesi del 2006 sono state recuperate pile per 2, 8 tonnellate con un incremento dell'85% rispetto allo stesso periodo del 2005, farmaci scaduti oltre per 2 tonnellate con un più 15%. Resta invece costante la quantità di batterie per auto recuperate: 14 tonnellate. Il servizio prevede inoltre la gratuità per il ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti, telefonando al numero verde 800116661. ●

## ASSEGNAZIONE DEI BUONI BENZINA PER IL 2007

**P**RIMI FRUTTI DELLA MOZIONE, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DELLA STELLA ALPINA A SETTEMBRE E APPROVATA DAL CONSIGLIO REGIONALE, CHE HA IMPEGNATO LA GIUNTA A RIVEDERE IL BLOCCO DELLE ASSEGNAZIONI DEI BUONI BENZINA DEI VEICOLI "EURO-0" ED A PREDISPORRE UN PIANO DI INTERVENTI PER AFFRONTARE IN MANIERA DIVERSA E PIÙ COMPLETA LE FUTURE ASSEGNAZIONI. OGGI I NOSTRI CONSIGLIERI REGIONALI STANNO LAVORANDO, CON LE ALTRE FORZE DI MAGGIORANZA, AL FINE DI REINTRODURRE ANCHE PER IL 2007 L'EROGAZIONE DEI BUONI BENZINA (ALMENO PER L'80%) AI VEICOLI EURO-0. NEL CONTEMPO SI STANNO STUDIANDO FORME DI AGEVOLAZIONI FINALIZZATE A FAVORIRE LA RICONVERSIONE E LA ROTTAMAZIONE IN TEMPI BREVI DI QUESTI VEICOLI RITENUTI FORTEMENTE INQUINANTI. ●

Guido Cossard

L'8 dicembre allestito un percorso in salita da viale della Stazione verso la piazza Chanoux

## Aosta capitale mondiale dello sci nordico

L'anno in corso si è dimostrato sicuramente eccezionale per lo sport nella città di Aosta e non poteva chiudersi in modo migliore, con la manifestazione della gara di coppa del mondo di sci che si terrà l'8 di dicembre. L'importanza di tale avvenimento è duplice. Da un lato consente un rilancio ed un ulteriore motivo di entusiasmo nei confronti delle discipline invernali, come è logico che avvenga in una città alpina come Aosta.

Dal punto di vista tecnico la gara è particolarmente azzeccata. Infatti il percorso è studiato per valorizzare le capacità agonistiche e la preparazione tecnica. In particolare, il percorso in salita da Viale della Stazione verso la piazza Chanoux, la successiva parabolica e il breve rettilineo finale esalteranno le caratteristiche di "sprint", che caratterizzano questo tipo di prove.

La manifestazione è stata preceduta da due anni di iniziative preparatorie: nel gennaio del 2005 si è svolta la prima edizione della "Aosta International Ski Sprint", manifestazione ripetuta con successo lo scorso 3 gennaio.

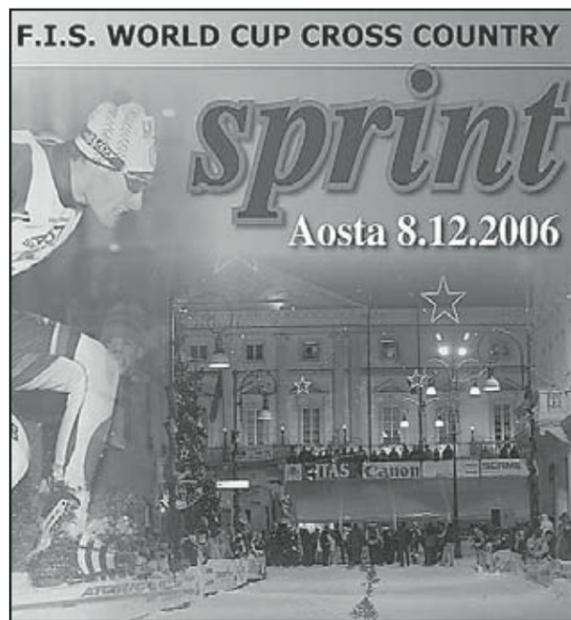
Dall'altro lato la gara rappresenta un momento di grande visibilità e di promozione per una città che sta cambiando vocazione, divenendo gradualmente città d'arte e di cultura, e che vuole collegarsi alle grandi capitali europee organizzatrici di eventi analoghi, quali Oslo, Stoc-

colma, Dusseldorf e Berna.

L'impatto mediatico in campo internazionale sarà tale che i ritorni in termini di immagine e di promozione per la nostra città saranno enormi.

Infine è opportuno ricordare le manifestazioni sportive di quest'anno, che sono iniziate con il passaggio della Fiamma Olimpica, in occasione delle Olimpiadi invernali, e che si sono trasformate in una grande festa di piazza. Un altro evento importantissimo si è tenuto in primavera, con la partenza di una delle più dure tappe del Giro d'Italia, le cui immagini sono state diffuse su tutto il territorio nazionale; il percorso era stato, volutamente, concordato con gli organizzatori in modo che la carovana percorresse le vie storiche della città.

Vanno poi ricordate la presenza e la preparazione della nazionale di rugby, il meeting di atletica Calvesi, l'Asta in Piazza, gli



ski runners della Aosta-Becca di Nona, oltre a innumerevoli altri avvenimenti che hanno interessato migliaia di sportivi. Complessivamente risulta evidente come lo sport possa diventare veicolo importantissimo di promozione per Aosta: il binomio sport-turismo ha tutte le caratteristiche per diventare una carta importantissima nell'economia futura della nostra città. ●

# Un progetto di grande centro moderato e autonomista

La costituzione di un grande centro moderato e autonomista ha spinto il consigliere regionale Francesco Salzone e la sua squadra a ritornare in seno alla Stella Alpina, il movimento nel quale era stato eletto nel 2003.

“Rientriamo in Stella Alpina - commenta così la sua decisione - per una scelta precisa, perchè in questo momento, nel panorama politico regionale, più di tutti la Stella Alpina incarna quell'area di centro moderato e autonomista che può rappresentare meglio le nostre idee e che ci può consentire di dare concretezza ai nostri programmi. A tal proposito ci sentiamo di condividere in pieno e sostenere le proposte già di inizio legislatura di Stella Alpina volte a ottenere tariffe autostradali agevolate per i lavoratori valdostani, così come le iniziative mirate a garantire ai residenti opportunità di risparmio per quanto concerne i consumi energetici”.

Per Francesco Salzone e i suoi è imperativo “ripartire con l'obiettivo di partecipare alla costituzione di un grande centro moderato, moderno e autonomista che si ponga come nuovo punto d'equilibrio nel panorama politico, quel centro che è stato rappresentato per tanti anni solo ed esclusivamente dall'Union valdôtaine. Oggi la sua difficoltà mette in discussione questo ruolo. Per questo motivo il “centro” ha di nuovo bisogno di alzare la sua voce, rivendicando con forza il cosiddetto governo del buon senso e rimettendosi in gioco rilanciando la questione morale”. Per Salzone “il “centro” deve rilanciare lo slogan



di Aosta Capitale dandole il giusto ruolo di satellite trainante dell'economia valdostana con strumenti e risorse che sono sempre più venute scemando nel tempo; deve guardare all'evoluzione della società, con particolare attenzione verso le diverse culture multietniche e religiose, ma salvaguardare la propria identità senza scendere, come qualcuno fa, nelle ipocrisie intellettuali di chi coscientemente ignora chi si permette di calpestare i nostri principi e le nostre tradizioni culturali”.

Esigenze, obiettivi e idee che La Stella Alpina rappresenta. Francesco Salzone conclude così: “Vo-

gliamo riportare all'interno di un movimento del quale abbiamo condiviso la nascita, un'area che fonda i propri valori nella laicità e nel liberismo e che ha come riferimento il vecchio Partito Repubblicano di La Malfa e Spadolini.

Aggrapparci ai vecchi valori non è tornare indietro, è semplicemente porre le basi per un rilancio generale della politica che ci consenta di considerarla prima di tutto un servizio al cittadino. Intendiamo, inoltre, ricercare le giuste convergenze, anche nelle singole diversità, verso obiettivi comuni, in grado di dare con capacità e serietà, regole nuove al nostro sistema”. ●

## EDITORIALE |

### SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

confronto che non potremo ignorare. Che Stella Alpina si ponga come soggetto autorevole ed importante nel panorama politico valdostano è dimostrato dagli attacchi che abbiamo subito nell'immediato dopo-assemblea. Attacchi violenti, per lo più gratuiti, fatti da chi vive delle situazioni ben più critiche riguardo alla capacità di proposta politica o di unità interna. Ad essere “contro” sono capaci tutti, ma questo non basta: bisogna anche dire quale progetto alternativo si propone. Qualcuno, in modo particolare una parte dei DS, si è montato la testa dopo le elezioni politiche: in quell'occasione l'essere “contro” ha pagato, ma per governare la Valle d'Aosta non basta ergersi a paladini della moralità (cosa tra l'altro tutta da verificare), bisognerebbe, invece, essere in grado di dire, soprattutto da un punto di vista amministrativo, come si intende governare il futuro della nostra regione. Di questo non abbiamo ancora sentito parlare. L'alternativa al progetto delle forze autonomiste sembra, ad oggi, essere solo un'alternativa a questa o a quella persona. Questo modo di fare politica, così diffuso a livello nazionale, non ci piace. Non ci piace la demonizzazione, la contrapposizione esasperata, la volontà di distruggere prima ancora di sapere cosa si vuol costruire; vogliamo invece una possibilità di confronto sereno con tutti che parta dalla consapevolezza che la politica deve tornare ad essere innanzitutto questo. ●

## SÌ ALLA MAGGIORANZA AUTONOMISTA |

### SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

#### Quali saranno gli altri temi sui quali il Movimento intende confrontarsi con gli alleati?

“Sicuramente sulle riforme istituzionali, lavorando per un'autonomia non nostalgica, ma al passo con una realtà istituzionale mutata sia in Italia che in Europa, in un'ottica moderata, scevra da radicalismi. La Stella Alpina rappresenta infatti il centro moderato che raccoglie e vuole continuare a raccogliere in sé coloro che, pur provenendo da appartenenze politiche diverse, si riconoscono in questo modo di concepire l'azione politica”.

#### Le garanzie ricevute, dunque, sono state sufficienti a far pendere il piatto della bilancia verso la prosecuzione di un'intesa con le altre forze autonomiste?

“A febbraio abbiamo gettato un piccolo seme, ora intendiamo coltivare la piantina appena nata. Il governo, d'ora in poi, si è impegnato a non prendere decisioni importanti senza confrontarsi con il giudizio e le proposte della Stella Alpina. Per la prima volta nella storia regionale è stata istituita una sorta di pre-Giunta alla quale prenderemo parte. Siamo soddisfatti perché anche i nostri partners sono giunti alla consapevolezza che quella piantina non potrà crescere senza il lavoro e la collaborazione di Stella Alpina.



Ora non ci resta che lavorare in sintonia e nel rispetto di tutti per una Valle d'Aosta più forte e competitiva”. ●

Danila Chenal

## Verifica di maggioranza: Stella Alpina esce a testa alta

Alla Grand Place di Pollein, sabato 11 novembre, dopo i saluti del presidente della Stella Alpina, Maurizio Martin, che ha auspicato “un confronto franco” ha introdotto i lavori il segretario del Movimento Rudi Margueretaz. Rivolgendosi ai convenuti ha esordito: “Siamo qui per fare una scelta e per decidere se e come proseguire il cammino politico intrapreso nel febbraio di quest’anno”. Ha poi illustrato le ragioni del sì all’alleanza con le forze di governo dell’Union Valdôtaine e della Fédération Autonomiste, dando l’avvio ad un dibattito che, protrattosi per quattro ore, ha visto la partecipazione di oltre venti delegati.

Primo a salire sul palco **Erik Patrocle**, sindaco di Allein, che ha asserito con forza “la trattativa con l’Union è stata lunga ed estenuante, ma ha risposto alle nostre istanze, accettando per la Stella Alpina una posizione di responsabilità. In accordo con tutti gli altri amministratori della Coumba Freida, dico sì ad un progetto di maggioranza che poggia su forze autonomiste”. A favore degli attuali equilibri regionali è anche **Ermanno Bonomi**, segretario amministrativo del Movimento, che ha dichiarato “chiusa la fase

adolescenziale, si apre quella della maturità nella quale la Stella Alpina deve assumersi le responsabilità, collaborando in armonia con i partner di maggioranza”. A fargli eco **Flavio Serra**, capogruppo consiliare al comune di Aosta, che aprendo ai Ds “con i quali è possibile stringere alleanze durature, esempio ne è la collaborazione nel capoluogo regionale”, ha concluso auspicando che “sia accelerata l’approvazione dei punti programmatici ideati e proposti dalla Stella Alpina con una nostra manifesta maggiore visibilità nelle scelte importanti per costruire una coalizione di governo su solide basi anche attraverso l’accordo su una buona legge elettorale sul modello del maggioritario”.

**Jean Baptiste Cerlogne**, da un anno nelle fila del Movimento, al quale ha aderito perché “è l’unico partito pulito senza scheletri nell’armadio”, parlando a nome dei giovani ha rivendicato “una maggiore visibilità per i progetti che sono cavallo di battaglia della Stella Alpina quali il lavoro e la famiglia” ed ha concluso “il sì del nostro Movimento permette al governo di uscire da una fase di stallo che è penalizzante per la Valle d’Aosta”.

Un monito è giunto da **Mauro Bieler** che ha chiesto “di dare forza e gambe alle richieste della gente, che non va interpellata solo al momento del voto, lavorando sul territorio per il bene comune senza abbandonarsi a inutili personalismi”. Evocando l’esperienza positiva del Consiglio dei Comuni, ha ribadito “la necessità di porre un’attenzione maggiore al vissuto quotidiano della popolazione con il suo carico di problemi che attendono una risposta”. E’ stato poi il turno di **Dario Comé**, consigliere regionale, che ha manife-



stato la preoccupazione “per la perdita di fiducia delle persone nei confronti della politica, dalla quale si allontanano sempre di più”. A tenerle lontane “le conflittualità e i personalismi all’interno di partiti e movimenti che si ripercuotono negativamente sulla nostra regione”. Per Comé è tempo di “un’assunzione di responsabilità senza sudditanze psicologiche e senza voglia di protagonismo”. Nell’intervenire, **Stefano Borrello**, consigliere nel capoluogo e del Gruppo giovani Aosta, ha posto l’accento sul senso di appartenenza al movimento che “è il centro moderato senza preconcetti, capace di rappresentare i cittadini nella loro totalità”. Ha detto no “ai compartimenti stagni e sì alla partecipazione alla vita amministrativa per affrontare i problemi della popolazione valdostana”.

**Fabio Marini**, parlando delle varie componenti del Movimento ha precisato che “la Stella Alpina non è un partito bulgaro e che le correnti sono un arricchimento e aiutano la crescita di un partito politico. Non solo, contribuiscono anche alla realizzazione di un progetto politico più ampio”. **Roberto Malcuit**, sindaco di Challand-Saint-Victor, declinando la via “dell’auto-oscurantismo

che ci nuoce”, ha auspicato che “il mattone di oggi, deve diventare la casa di domani poiché bisogna credere in un progetto globale”. E’ come altri per l’apertura a sinistra “ma non quella radicale”. Il documento finale incassa il sì anche di **Caterina Vigna** che ha chiesto “un rapporto più stretto con il territorio poiché il potere contrattuale in maggioranza aumenta proporzionalmente al consenso dei cittadini”. Per **Marco Viérin**, capogruppo consiliare regionale, “la verifica è stata un bene anche se alcuni hanno cercato di svilarla, legandola esclusivamente ad una questione di incarichi negati”. Riconfermando con forza che la richiesta “era stata fatta con due obiettivi: l’uno di difendere e realizzare i progetti del Movimento e l’altro di ottenere rispetto e dignità”, ha concluso ricordando che “le deleghe che

abbiamo ottenute avranno una ricaduta positiva anche sulla comunità valdostana la quale potrà contare sul lavoro del gruppo per la riduzione delle tariffe autostradali e energetiche e per l’introduzione di importanti riforme per la famiglia”.

**Silvio Rollandin**, vicesindaco di Ayas, parlando di problemi interni all’Union “che distolgono l’attenzione dalle priorità della Valle d’Aosta, ha bollato come un “autogol per la Stella Alpina l’uscita dalla maggioranza”.

**Elio Stacchetti**, consigliere regionale, pur annunciando la sua adesione al documento finale, non ci sta a “inchinarsi davanti ai metodi egemonici dell’Union Valdôtaine” e ha invitato “a riscuotere con fermezza le promesse fatte dal movimento rososonero”. Ha chiuso il suo intervento chiedendo



## Più attenzione verso la base, motore del movimento

“un'assemblea di verifica nei prossimi mesi per fare il punto sugli impegni presi dai partner, Union in testa”. Sulla stessa lunghezza d'onda **Mario Boschetti** che ha messo in guardia “dal dare una fiducia incondizionata agli alleati poiché la Stella Alpina non deve avere paura di mostrare il suo carattere”. Interlocutorio l'intervento di **Mirko Impérial**, sindaco di Gressan, che ha ringraziato la Stella Alpina “per il sostegno datogli nelle ultime elezioni amministrative” ed ha augurato “un buon lavoro affinché i progetti ai quali teniamo si realizzino”. Ha poi preso la parola **André Lanièce**, consigliere regionale, che ha sostenuto come “la scelta di restare in maggioranza sia logica e vada nella direzione di poter rispondere alle istanze della gente. Accennando alla riunione di pre-Giunta, Lanièce ha invitato “a non sottovalutare la novità e l'importanza” ed ha aggiunto “dobbiamo portare a casa i risultati concreti sui temi che ci sono più cari, diventando punto di riferimento per i moderati e affrontando i problemi legati alla salute, ai giovani, agli anziani e alle persone in difficoltà”. A prendere la parola è stato poi **Paolo Contoz**, segretario della sezione di Nus, che ha invocato “una maggiore continuità nel coinvolgimento della base, che è il motore del Movimento”. Di svolta positiva ha parlato **Claudio Omezzoli**, commentando “è la strada vincente e la squadra, rimanendo unita, ha ottenuto degli ottimi risultati dalla verifica”. A richiedere pari dignità è stato **Martino Mazzocco** che “la ritiene fondamentale per un buon andamento della maggioranza, uscita dalla verifica rafforzata dall'adesione della Stella Alpina”. Le troppe strategie non piacciono a **Bruno Chaussod**, assessore al comune di Quart, che ha tagliato corto “se l'orgoglio ci fa dire di no, la testa ci fa dire di sì per poter lavorare in prima persona a quelle riforme, quali quella elettorale, nodo cruciale per la nostra regione”. Sulla proposta di alcuni di un'apertura ai Ds ha affermato che “il prossimo Congresso sarà la sede giusta per discuterne”. Non ha visto alternative al sì **Giovanni Bois** poiché “in caso contrario la Valle d'Aosta sarebbe diventata ingovernabile”. Dicendo no la bipolarismo, ha caldeggiato “un investimento nella costruzione di un centro forte”. In conclusione di assemblea è intervenuto **Francesco Salzone**, consigliere regionale, che ha ribadito le ragioni che lo hanno ricondotto a Stella Alpina, commentando “è importante rafforzare il nostro progetto politico con l'obiettivo di partecipare alla costituzione di un grande centro moderato, moderno e autonomista che si ponga come nuovo punto d'equilibrio nel panorama politico valdostano”. ●



### DOCUMENTO CONCLUSIVO |

L'Assemblea di Stella Alpina, riunitasi a Pollein l'11 novembre 2006 per dibattere la linea politica del Movimento a seguito della verifica di maggioranza da lei richiesta, ha deliberato quanto segue:

**Ricordato** che le motivazioni avanzate da Stella Alpina concernevano i metodi, i contenuti e le responsabilità;

**Preso atto** della relazione presentata dalla Commissione politica, da cui emerge quanto segue:

a) relativamente al **metodo** si è stabilito che:

- ogni decisione assunta dalla Giunta regionale dovrà essere preliminarmente comunicata e condivisa dalla Stella Alpina,
  - ogni decisione che abbia delle rilevanti cadute territoriali dovrà coinvolgere, in modo particolare, i Consiglieri espressione delle zone interessate;
- b) relativamente ai **contenuti** si è stabilito di:

- dare priorità ad alcuni punti programmatici da concretizzarsi entro la fine della legislatura, tra i quali, in particolare, quelli suggeriti da Stella Alpina, quali, ad esempio: la riduzione delle tariffe elettriche, le agevolazioni per i pendolari che utilizzano le autostrade, interventi per sostenere le famiglie come la possibilità di sviluppare il telelavoro;

c) relativamente alle **responsabilità** si è stabilito di:

- affidare al Gruppo consiliare di Stella Alpina specifiche deleghe, per seguire problematiche inerenti:
  - le politiche del lavoro
  - le politiche energetiche
  - le politiche abitative;

**Ritenuto** che il lavoro di questi mesi, unitamente alle conclusioni a cui è giunta la verifica politica e al senso di responsabilità sempre dimostrato da Stella Alpina, costituiscono il rafforzarsi di un progetto politico che, partendo dall'unione delle forze autonomiste, rappresenta, ad oggi, la soluzione più adeguata per rispondere alle necessità della Valle d'Aosta;

**Ribadisce** la volontà di impegnarsi seriamente per un ulteriore impulso agli obiettivi da raggiungere entro il 2008 che pongano le basi per la continuazione di un'esperienza politica autonomista nella prossima legislatura;

**Auspica** un abbassamento dei toni della politica, così come una rinuncia ai personalismi, per dare spazio ad un confronto che nobiliti i valori ed i contenuti che dovrebbero caratterizzare la comunità valdostana. ●

# Progetto di riqualificazione per il Villair

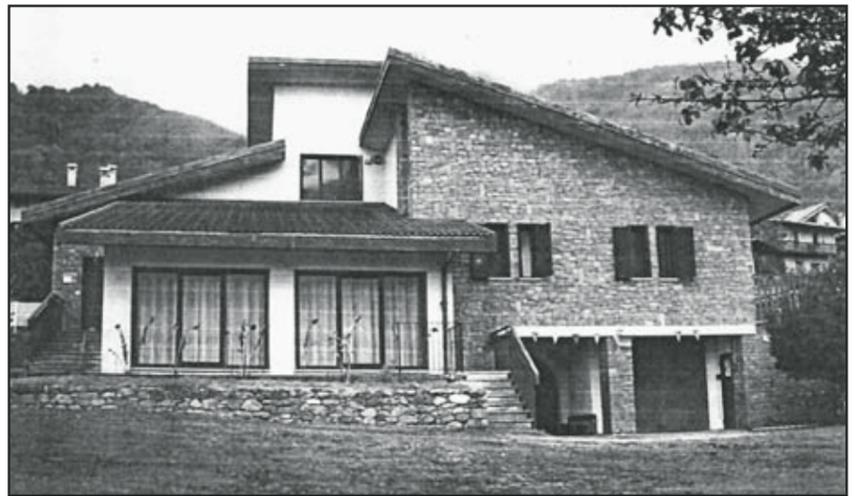
Quart

**A**l comune di Quart, quella tra le forze di maggioranza Stella Alpina, Union Valdôtaine e Ds-Gauches valdôtaine, è una collaborazione lunga e proficua. A sottolinearlo è Bruno Chaussod, assessore all'Urbanistica e al Territorio, che aggiunge: "Il nostro territorio comunale, tra i più grandi in Valle d'Aosta, è di difficile gestione poiché su di esso insistono zone a vocazione differente quali quella commerciale di regione Amérique, agricola della fascia collinare e residenziale. Sono, inoltre, numerosi i responsabili di servizi con i quali l'amministrazione comunale deve confrontarsi e mediare. Da Quart passa la Statale così come l'autostrada e la ferrovia senza contare la presenza dell'aeroporto. Le relazioni e i rapporti - aggiunge Chaussod - non sono sempre facili da gestire".

Tuttavia, malgrado gli ostacoli non siano indifferenti, sta proseguendo l'adeguamento del Piano regolatore alla legge regionale del 1998 e al Piano Territoriale Paesaggistico e la tabella di marcia, dettata dal programma di legislatura, avanza spedita. "Il progetto di riqualificazione del centro del Villair, - continua

Chaussod - che comprende la ristrutturazione e l'ampliamento di casa Pesando, metterà a disposizione di cittadini, amministrazione e associazioni nuovi spazi. Casa Pesando ospiterà, oltre alla biblioteca, anche un centro diurno per gli anziani e la sede della Pro-Loce, mentre nell'ex edificio della Comunità montana ad essa collegata avrà sede l'Associazione Nazionale Alpini". Il progetto, già approvato dal Fospi, prevede anche la realizzazione di un parcheggio interrato coperto da sessanta posti auto, di un'area verde e di una piazzetta. "I lavori - fa sapere Chaussod - inizieranno, con tutta probabilità, nei primi mesi del 2008". Il costo previsto è nell'ordine di 4 milioni 300 mila euro, di cui 500 mila a carico dell'amministrazione comunale.

Ha recentemente incassato il sì del Consiglio comunale il piano di riqualificazione dell'area Les Iles attraverso la realizzazione di un campo da golf a sei buche. "Il progetto - puntualizza Bruno Chaussod - va a sviluppare una sinergia con il comune di Brissogne. Alle tre buche già esistenti sul loro territorio andranno ad aggiungersi le sei che insisteranno sul no-



Prospetto sud di Villa Pesando

stro comune. La scelta operata, oltre che puntare sul recupero di un'ampia zona degradata e sul rilancio dell'immagine turistica del nostro comune, va nella direzione della salvaguardia ambientale di un'area di interesse naturalistico per la presenza al suo interno di una zona umida, habitat privilegiato del rospo crestatto, così come segnalato dal Wwf". ●

## LUTTO |

**I**l movimento della Stella Alpina si associa al dolore della moglie Miranda e della famiglia per la scomparsa del nostro caro amico Oscar Brocard di Sarre, che ci ha lasciati all'età di 80 anni. A lei e ai familiari rinnoviamo le nostre condoglianze. ●

## HÔNE |

### Auguri al neo Assessore Vuillermoz

**I**l movimento della Stella Alpina augura buon lavoro a Leo Vuillermoz, già consigliere e che ora è entrato nelle fila della Giunta comunale di Hône. Il passaggio di testimone tra Bruno Rollandoz, assessore ai Lavori Pubblici dimissionario, e Leo Vuillermoz è avvenuto nel corso dell'ultimo Consiglio comunale. Leo Vuillermoz ricoprirà la carica di assessore all'Agricoltura e al Turismo. Dinamico e da sempre impegnato sul territorio, Leo Vuillermoz saprà certamente onorare pienamente il suo nuovo ruolo all'interno dell'amministrazione comunale. Al neo nominato vanno, oltre che gli auguri, le congratulazioni della Stella Alpina. ●

## Champdepraz

Le attività promosse dall'amministrazione comunale

### Occasioni di incontro per la popolazione

**N**el comune di Champdepraz non mancano le occasioni d'incontro grazie al costante impegno del sindaco Angelo Lanièce nei confronti della comunità. Ai giovani si è rivolto in occasione della festa dei coscritti. Ai neo diciottenni ha spiegato, consegnando loro la Costituzione italiana e lo Statuto Speciale della Valle d'Aosta: "Questi due testi rappresentano i punti di riferimento per il vostro cammino verso la maturazione civica. Che i principi di democrazia, di autonomia e di solidarietà siano la guida per le vostre aspirazioni di cittadini liberi, indipendenti e responsabili".

Se i ragazzi, nei quali Lanièce confida, sono il futuro della comunità di Champdepraz, gli anziani, invece, ne sono la memoria storica. "Les jeunes d'antan - ha commentato il sindaco Lanièce, presenziando alla 21ma edizione della Festa della Terza Età - costituiscono, con le loro esperienze, i loro valori e le loro tradizioni, un pilastro fondamentale sul quale la socie-



In alto: il gruppo della terza età; sotto: coscritti e reduci

tà odierna deve poggiare ogni strategia di sviluppo e di crescita. Un pilastro che, tra l'altro, appare particolarmente prezioso per le famiglie che, sempre più strette nella morsa di una frenetica vita quotidiana, possono contare sulla presenza e sull'aiuto dei nonni".

Parole di elogio, infine, per gli ex Combattenti e Reduci di Champdepraz Angelo Lanièce le ha pronunciate nel corso della cerimonia a loro dedicata: "La vostra presenza - ha detto - testimonia l'immutata e comune volontà di riaffermare e consolidare la scelta di pace, di democrazia e di libertà fatta in passato quando, anche a costo della vita, difendeste l'Italia e l'autonomia valdostana. Mantenere vivo il ricordo deve essere, pertanto, il nostro principale compito affinché i più giovani possano indirizzarsi sulla via dell'impegno, del lavoro e dell'onestà riconoscendo sempre l'importanza del dovere, della solidarietà, dell'amore per la giustizia, per la libertà e per la pace". ●

Egregio direttore,

Leggo ora la lettera pubblica sul n. 10 del vostro giornale e convergo con il lettore che l'ha scritta. Mi ritrovo in una situazione abbastanza simile alla sua in quanto anch'io sono un lavoratore autonomo.

Per il tipo di attività che svolgo non posso, e non voglio, fare dei lavori senza regolare fattura, ma cerco di rispettare i dettami del decreto Bersani sull'abolizione dei minimi tariffari e di rispettare la deontologia professionale, tutto questo, però, senza perdere di vista il guadagno. Guadagno inteso non come arricchimento sfrenato, ma solo come entrata decente per poter dare una vita dignitosa a me e a mia moglie. I minimi tariffari sono comunque un punto di riferimento sui quali poi effettuare forti sconti, anche nell'ordine del 50-60% per poter mantenere un prezzo contenuto ad una attività svolta con scrupolo. Nonostante ciò mi capita sempre più spesso di sentirmi dire che il prezzo per la mia prestazione è troppo elevato e che un altro collega avrebbe fatto lo stesso lavoro per la metà di quello che io chiedo. (...)

Tralasciando l'aspetto della qualità del servizio, mi sento sempre più bersaglio in quanto sono il classico "pesce piccolo" che nuota al limite della sopravvivenza e che sarà il primo a cui il fisco farà le pulci, vista l'aria che tira a livello nazionale, facendomi definitivamente affogare.

Come lavoratore autonomo non posso permettermi di ammalarmi, devo lavorare sabato e domenica, ho responsabilità civili e penali non indifferenti e non posso nemmeno guadagnare quel tanto per poter sopravvivere solo perché voglio pagare le tasse. Anche a livello regionale mi sento poco aiutato. Si danno contributi a quasi tutti, tranne ai lavoratori autonomi. Dunque sarebbe meglio fare un concorso ed entrare in un ente pubblico e abbandonare la libera professione. Cordiali saluti.

Fabio

## Bilancio regionale di austerità e rigore

La Giunta regionale ha licenziato il bilancio per il triennio 2007/2009 caratterizzato, secondo le dichiarazioni del presidente della Regione, Luciano Caveri, e dell'assessore delle Finanze, Aurelio Margueretaz, dall'austerità e dal rigore. L'impostazione è apprezzabile e condivisibile visto il momento di generale difficoltà, tuttavia, per il prossimo futuro, bisognerà avere il coraggio di individuare una o più iniziative che ridiano slancio all'economia regionale. La legge finanziaria dovrebbe assumere una connotazione più marcatamente politica rispetto al contenuto necessario di "ponte di raccordo tra l'ordinamento legislativo preesistente e la legge di bilancio" che si limita a distribuire le risorse disponibili nei vari settori di intervento secondo uno schema consolidato. Il "sistema Valle d'Aosta" sembra aver fatto il suo tempo e non riesce a contrastare i segnali di una strisciante recessione sempre più generalizzata.

Se l'impostazione rigorosa ed austera del bilancio per l'anno 2007 è significativa di un preoccupato momento di riflessione, dovrebbe però essere prodromica di iniziative coerenti all'evoluzione dei tempi e degli scenari dell'economia nazionale ed europea, per impostare il necessario cambiamento di rotta onde evitare che la Valle d'Aosta finisca "in secca". La zona di "incaglio" è prossima perché nel 2007 le entrate derivanti dal riparto fiscale (euro 1.060.600.000) costituiscono il 69,77 del complesso delle risorse disponibili (euro 1.520.000.000), ma l'indice sale all'80,97% se dalle risorse disponibili si escludono le "entrate derivanti da mutui e prestiti" (euro 210.174.600) in quanto non annualmente ripetibili. Siamo eccessivamente dipendenti dalle risorse provenienti dal riparto fiscale, tanto più che in esse sono comprese somme (euro 295.000.000) non riferibili a ricchezza prodotta in Valle d'Aosta.

Ma il punto dolente dei conti regionali è rappresentato dall'ammontare delle spese correnti (euro 1.021.465.331)



che assorbono il 96,31% delle entrate da riparto fiscale. E' l'incontrovertibile dimostrazione che la Valle d'Aosta vive troppo di stipendi pubblici e del peso dominante assunto dall'Ente Regione nell'economia valdostana. La disponibilità finanziaria per mantenere il trend evidenziato è quasi esaurita, ragione più che valida per porre in essere iniziative idonee a generare il rifiorire di attività economicamente valide, a sviluppare e stimolare l'iniziativa privata in ragione di un sistema più competitivo rispetto a quello attuale. Urge cioè produrre nuova ricchezza e ridurre le spese che oggi gravano sul bilancio regionale per realizzare un "nuovo sistema Valle d'Aosta", certamente diverso da quello attuale, il cui modello di sviluppo sembra ormai superato.

E' una sfida sulla quale Stella Alpina deve giocare la propria quota di credibilità. ●

### Iniziativa sociali

Il Movimento si pone come portavoce dei suoi bisogni e delle sue esigenze

## Telelavoro: più spazio alla famiglia

L'importanza di porre la famiglia al centro di politiche e di iniziative ad essa dedicate è da sempre un caposaldo del movimento della Stella Alpina che ne sottolinea il ruolo determinante per l'educazione dei figli e come fonte di quelle solidarietà indispensabili anche per il sostegno tra generazioni.

Il ruolo di centralità della famiglia è stato ribadito anche nel corso dell'ultima assemblea del movimento, che vuole essere il punto di riferimento di una politica attenta ai problemi, ai bisogni della famiglia, approfondendo i processi economici, culturali, sociali e demografici che la coinvolgono.

Dall'analisi emerge l'esigenza di riorganizzare i servizi, tenendo presente il collegamento tra le politiche della famiglia e quelle del lavoro. In tal senso va l'elaborazione di un disegno di legge regionale, al quale il gruppo consiliare della Stella Alpina sta lavorando, che punta al potenziamento nella nostra regione del telelavoro.

Pensato per le donne, sulle quali grava spesso il doppio lavoro, non esclude gli uomini: "E' una scelta, quella del lavoro da casa, - spiega il presidente della sezione della Stella Alpina, Lorella Gerbaldo, mamma di tre figli e lavoratrice - che entrambi i genitori possono fare. Il perno attorno al quale essa ruota è la centralità

dei problemi dei figli". Anche se ad abbandonare il lavoro dopo la nascita di un figlio è sempre la donna poiché è spesso considerata quale fulcro del nucleo familiare. "Vivendo in un paese di montagna, - aggiunge Lorella Gerbaldo - dove mancano i servizi i più elementari quali quello dello scuolabus, è ancora più difficile conciliare gli impegni di lavoro con quelli familiari". "Il telelavoro - mette in guardia - non è la soluzione a tutti i problemi, ma potrebbe aiutare a risolverne alcuni, permettendo a chi lavora di dedicare più tempo all'educazione dei figli". Infatti tra le principali ragioni della difficoltà a conciliare lavoro e famiglia risultano l'orario lungo o scomodo, le carenze di servizi per l'infanzia, la distanza dal luogo di lavoro, orari scolastici ridotti e le attività extrascolastiche. "Oltre che andare incontro a molte esigenze - conclude Lorella Gerbaldo - la possibilità di lavorare da casa contribuirebbe pure alla salvaguardia dell'ambiente togliendo dalle strade il traffico dei pendolari e a mantenere le persone ancorate al territorio soprattutto nelle zone di montagna".

Oggi, a livello nazionale sono molti i passi avanti che si sono fatti soprattutto sul piano legislativo dunque è tempo che anche la Valle d'Aosta si doti di una moderna normativa che consenta alle donne, e non solo, di poter armonizzare impegni di lavoro e famiglia. ●



# Promuovere nuovi stili di vita contro la droga

**N**on piace molto ad André Lanièce, vicepresidente del Consiglio regionale della Stella Alpina, il decreto del ministero della Salute che innalza da 500 a 1000 grammi il quantitativo massimo di cannabis che può essere detenuto per uso esclusivamente personale. Puntualizza Lanièce, che considera il fenomeno droga una piaga anche per la società valdostana: «E' una decisione banalizzante rispetto ad un problema di questa portata. La droga, pesante o leggera che sia, è un male e in questo senso bisogna dare un segnale culturale e politico forti. Il fatto è che essa si sta rivelando sempre più come un fatto consumistico. Per i giovani farsi una canna o tirar di coca o impasticciarsi appare, purtroppo, sempre più come una sorta di iniziazione, di passaggio obbligato e l'idea di bene non si accompagna più a dei fini o a degli ideali da perseguire».

«E' un problema serio - prosegue André Lanièce, promotore come vicepresidente del Consiglio, insieme all'oratorio di Donnass, di una serie di incontri con il pubblico e, in particolare, con le famiglie, avvalendosi dell'apporto di esponenti del Gruppo Abele - di stili di vita. L'uso di sostanze stupefacenti è stato considerato troppo spesso quasi un male inevitabile, connaturato al disagio sociale, e si è finito con il promuovere invece che una cultura della prevenzione, una cultura della riduzione del danno. Il numero di giovani che si avvicina a "vecchie" sostanze è sicuramente diminuito, ma, purtroppo, è aumentato quello di chi fa uso delle "nuove droghe", che, sotto la denominazione generica di ecstasy, nascondono un variegato mix di sostanze dagli effetti terribili. I giovani, purtroppo, non percepiscono l'uso di queste droghe come sostanze dan-

nose che creano dipendenze. Si tratta, ora, di far capire loro che queste "pasticche", se possibile, sono altrettanto dannose poiché portano ad una devastazione psichica e fisica". E' sull'educazione, secondo Lanièce, che bisogna puntare per trattare il problema alla radice: «Oggi l'utilizzo della droga - prosegue - viene messo in relazione non solo alla voglia di trasgressione, ma soprattutto alla necessità di essere sempre al massimo in una società, come l'attuale, che ci impone ritmi frenetici, dove l'esuberanza, l'euforia e l'iperprestazione diventano quasi obbligatori, pena il rischio dell'esclusione dalla stessa società. In questo contesto è fondamentale il ruolo svolto dalla comunità e dalla famiglia affinché, attraverso la comunicazione e il dialogo, si riesca a far capire al giovane che la droga non è un mezzo per stare meglio con se stessi e con la società, anzi tutt'altro: drogarsi è fare male soprattutto a se stessi. Bisogna quindi insegnare nuovamente al giovane a stare in compagnia, nella comunità e nella società, dove può e deve avere un suo ruolo senza necessariamente l'ausilio di sostanze. Ecco, allora che l'Oratorio, per fare un esempio, potrebbe tornare ad essere, come un tempo, uno spazio di socializzazione ideale». André Lanièce, in questo processo di presa di coscienza, coinvolge gli



adulti e le famiglie: «Hanno - sottolinea - un ruolo importante e una responsabilità immediata e diretta nell'azione di formazione e di prevenzione. Infatti la famiglia, in quanto cellula fondamentale della società, rappresenta un punto di riferimento di solidi valori morali. Gli adulti non devono solo vigilare e cogliere i segnali di disagio dei figli, ma devono rappresentare un esempio positivo, agendo in modo coerente e retto e insegnando ai giovani a volersi bene sia nel loro esclusivo interesse sia in quello della collettività, poiché gli stili di vita sbagliati, oltre a danneggiarli, rappresentano un costo per l'intera società». ●

## RECUEIL DE POÉSIES DE MIRKO VIÉRIN |

Comtes badins et historiettes du poète dialectal de Charvensod à sa troisième épreuve

### Tsëca de tot – Poésie et caboture

**D**avide Mirko Viérin, pour les amis Mirko, est à sa troisième épreuve en tant que poète dialectal. Une épreuve fort réussie. Le recueil de poésies «Tsëca de tot – Poésie et caboture» interprète à la perfection l'esprit et la sensibilité du peuple valdôtain. Il représente aussi la volonté de maintenir vivante la langue de ses ancêtres. Née à Aoste, il y a 75 ans, il a grandi à Charvensod, pays où il réside. Et c'est d'abord en patois «tsarvensolen» que Mirko écrit. « Nous retrouvons dans les poésies de Mirko - a souligné Giorgio Rollandin dans la préface du livre - des expressions typiques de chez-nous qu'on est en train de perdre et que au contraire, nous devrions conserver ».

Le recueil raconte avec simplicité et humour la vie et les habitudes d'un petit peuple de montagne orgueilleux de son passé, de son autonomie et de son histoire millénaire. Il raconte les temps de jadis quand à l'école on apprenait surtout à se bien comporter et les jeunes s'amusaient en dansant et en jouant de la musique.

Il s'agit d'un recueil de comtes badins, d'historiettes vécues et de faits divers qui ont lieu dans la vie de tous les jours et que l'auteur décrit dans un style tout à fait personnel et dont la lecture est agréable et coulante. Pour tous vaut le conseil de monsieur Raymond Vautherin: «La lecture - a-t-il commenté - de quelques historiettes avant ou après les repas, à n'importe quelle heure de la journée, ou bien avant de se mettre au lit, voir même dans le lit, suffisent à remettre l'esprit en place et lui permettent finalement de sourire ».



Davide Mirko Viérin, qui a gagné le prix bisannuel de la poésie dialectale «Guido Modena» est aussi l'auteur de «Quinze ans de Batailles de Reines», «Un bocon de Meusecca» et de «L'aouton de ma via». Il a aussi collaboré aux textes «Batailles de Reines», «Le soleil valdôtain», «Le Flambeau» et «Le Messager valdôtain». ●

Sergio Vitali



#### VOCE DELLA STELLA ALPINA

Foglio di informazione del Movimento Politico

#### STELLA ALPINA

40, VIA MONTE PASUBIO - 11100 AOSTA

TEL. 0165.32200 - FAX 0165.44325

E-MAIL: [movimento@stella-alpina.org](mailto:movimento@stella-alpina.org)

DIRETTORE EDITORIALE **RUDI MARGUERETTAZ**  
DIRETTORE RESPONSABILE **ENNIO JUNIOR PEDRINI**  
PROGETTO GRAFICO **STEFANO MINELLONO**  
REDAZIONE **40, VIA MONTE PASUBIO - AOSTA**  
STAMPA **TIPOGRAFIA LA VALLÉE - AOSTA**

#### AVIS AUX DESTINATAIRES

Conformément aux dispositions de la loi n° 196 du 30 juin 2003, nous vous informons que les coordonnées de ceux qui reçoivent chez eux «La Voce della Stella Alpina» apparaissent dans la liste des adresses de la Stella Alpina. Le titulaire du traitement est le Mouvement Politique Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste. Nous vous informons également qu'aux termes de l'article 7 dudit décret il vous est possible de demander à tout moment la modification, la mise à jour ou l'effacement des données vous concernant, en écrivant simplement à **Movimento Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste**